L'Accademia dei Folli racconta il blues

DUE SHOW, A CHIERI E A MEINA

Doppio appuntamento per l'Accademia dei Folli. La compagnia torinese presenterà "Una notte in blues" venerdì 27 alle 21 al Teatro Duomo di Chieri, in via Balbo, mentre sabato 28 alle 21 al Teatro di Meina in via Mazzini 58. Sul palco prenderà forma il racconto di un genere musicale che ha segnato la storia. Dal giovane Riley King che lavorava nei campi di cotone e attendeva con ansia la domenica per andare in chiesa e lasciarsi inebriare dalla magia delle note e dei canti, a B.B. King che ha calcato le più belle sale del mondo. Le vicende legate al blues diventano spunto per raccontare quelle umane, contrappunto accorato alle mille contraddizioni della vita. Idea e la regia sono di Carlo Roncaglia, in scena con Paolo Demontis, Enrico De Lotto, Max Altieri e Matteo Pagliardi. Costo 13 e 5 euro; tel. 011/0740274. F. CA. —

Grupo de Rua e Peeping Tom due assi per Torinodanza

DAL 28 LE DUE COMPAGNIE CULT ALL'ASTRA, ALLE FONDERIE E AL MASSIMO

MONICA SICCA

Gli strepitosi brasiliani del Grupo de Rua e poi una compagnia fiamminga ormai cult come i Peeping Tom, sono gli attesissimi ospiti per una rassegna nella rassegna interamente dedicata a loro. Anche questa settimana si profila intensa per Torinodanza, il festival diretto da Anna Cremonini che vede Sidi Larbi Cherkaoui come artista associato.

Si parte **sabato 28 settembre** alle 20,45 (replica **domenica 29** alle 17) al Teatro Astra (in via Rosolino Pilo 6) con "Inoah", ultima fatica di Bruno Beltrão che destruttura i codici della danza hip hop trasferendoli nel linguaggio contemporaneo.

Lo spettacolo, che prende il titolo dalla località alle porte di Rio in cui la compagnia si è ritirata per lavorare, sperimenta una sintesi di danza di strada inserita in coreografie pensate per raccontare la varietà dei contatti umani e le contraddizioni sociali ed esistenziali. I dieci artisti, spettacolari e molto fisici, ancora una volta partiranno dall'hip hop per dar vita a partiture astratte dai risultati sorprendenti e l'entusiasmo del pubblico, alla fine, è scontato.

Si cambiano luogo e codici espressivi con i mitici Peeping Tom. L'argentina Gabriela Carrizo e il francese Franck Chartier sono considerati tra i più originali artisti a livello mondiale per il teatro-danza, espressione artistica particolarissima che hanno saputo inventare con la compagnia fondata in Belgio nel 2000. Il festival rende loro un omaggio strutturato in vari appuntamenti che partono con le serate alle Fonderie Limone (via Pastrengo 88 angolo via Eduardo De Filippo, Moncalieri) alle 20,45.

Per la prima volta uno dopo l'altro in pochi giorni, in inglese con soprattitoli in italiano, saranno portati in scena i pezzi della cosiddetta "Trilogia della Famiglia", che indaga le emozioni latenti nei contesti familiari con il consueto setting iperrealistico dal taglio sferzante, ogni volta con punto di vista diverso sul mondo: si parte con "Kind" (figlio, l'ultimo nato) **martedì 1 ottobre**, per proseguire **giovedì 3 ottobre** con "Moeder" (madre) ed infine **sabato 5 ottobre** con "Vader" (padre).

E poi ancora c'è il documentario: al Cinema Massimo (in via Giuseppe Verdi 18) **lunedì 30 settembre** alle 21 verrà proiettato "Third Act", che ripercorre la storia del tour della trilogia e dei suoi protagonisti raccontando lo scorrere del tempo, a cura dei filmmakers Mieke Struyve e Lotte Stoops. Imperdibili, i Peeping Tom. Info 011/5169555 e sul sito www.torinodanzafestival.it. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Costi: 20 euro (intero) 17 euro (ridotto). Under 35 (12 euro), under 14 (5 euro). Per Peeping Tom 31,50 euro. Ingresso al Cinema Massimo 4,50

Con il "migliore" si apre Maldipalco al Tangram

LO SHOW DI FERRARO DOMENICA 29 ANTICIPA LA STAGIONE

Un assaggio di quello che in primavera sarà un vero e proprio spettacolo nel cartellone del Tangram Teatro. Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro inaugurano così, con un reading in ricordo di Mattia Torre, il commediografo e regista scomparso lo scorso luglio a 47 anni, la storica rassegna "Maldipalco che anticipa la stagione. **Domenica 29 settembre** (ore18, ingresso libero) nella sala di via Don Orione 5, Ferraro porta dunque in scena "Migliore", uno dei testi più completi ed incisivi dell'autore romano. Un monologo che tra ironia e sarcasmo getta uno sguardo lucido e crudele sul nostro presente e che ben introduce questa edizione di "Maldipalco" il cui tema è "L'Italia fragile". La rassegna si sviluppa poi **dal 5 al 18 ottobre** con un calendario che quest'anno, vista la collaborazione con il TPE, saranno divisi tra la sede del Tangram e il Teatro Astra. E proprio all'Astra (via Pilo 6) **sabato 5** alle 21, "Torino 1968-1978. Quello che l'acqua nasconde" inaugurerà ufficialmente la rassegna. Tratto dal romanzo di Alessandro Perissinotto, lo show è un avvincente thriller che mescola realtà storica e finzione, mostrando la Torino di oggi e quella degli Anni 70, dell'attentato al bar L'Angelo Azzurro e di Villa Azzurra, il manicomio dei bambini. In scena Lorenzo Bartoli, Valentina Virando, Bruno Maria Ferraro, Lorenzo Paladini, Andrea Fazzari e la voce di Michele Di Mauro.

Ma molti altri sono gli spettacoli dedicati all'impegno civile. Saltando qua e là nel cartellone, "Scintille", **martedì 8**, che rievoca il rogo del 1911 a New York in una fabbrica di camicette dove morirono 146 lavoranti. Mentre "Sangue nostro", **giovedì 10**, ci riporta nel 1985 a Pizzolungo, in Sicilia, dove per un attentato mafioso con una bomba morirono una mamma e i suoi due bambini. E poi ancora **martedì 15** al Tangram c'è Ettore Bassi protagonista de "Il Sindaco Pescatore". Per finire, **il 18**, con Yasmine Karam che, in "Quando Nina Simone ha smesso di cantare", evoca la società maschilista in Libano. Costo 12 e 15 euro; info www. tangramteatro.it.

Anche quest'anno Maldipalco riserva uno spazio agli under 32. **Domenica 13** all'Astra (gratuito) gli attori selezionati - Chiara Tessiore, Matteo Sintucci, Rossella Fava e Marica Pace - presentano i loro lavori. T. LG. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La madre di sant'Agostino si confessa

IL 28 ALL'ABBAZIA DI VEZZOLANO

Concentrica, la rassegna curata dal Teatro della Caduta, porta il teatro su un palcoscenico inedito e magico, all'Abbazia di Vezzolano. al centro il nuovo lavoro di Lorena Senestro "Le confessioni di Monica a Sant'Agostino", per la regia di Massimo Betti Merlin. Il complesso romanico a pochi chilometri da Albugnano, alle porte del Monferrato (Località Vezzolano 35, ingresso libero, tel. 011/0606079, www.rassegnaconcentrica.com) **sabato 28 settembre** alle 21 diventerà lo sfondo in cui dare voce alla madre di Agostino, figura contraddittoria poi proclamata santa per aver condotto il figlio alla fede. Qui la donna, rivolgendosi a lui invece che a Dio, si espone di fronte al pubblico in un dialogo vivo, illuminato, che conduce gli spettatori a una riflessione sui limiti dell'esistenza, riprendendo temi, parole e intensità delle "Confessioni". Alle 18, prima dello spettacolo, visita guidata dell'Abbazia. Gratuito con prenotazione obbligatoria (prenota@rassegnaconcentrica.net) a cui seguirà un aperitivo "sinoiro" al Ristoro dell'Abbazia (tel. 339/4118034). MO. SI. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfR25ulyMjMDZlYzlhODktMTExMy00ZDE5LTg5NmUtNDhjZjYyYmQyZGJklyMjMjAxOS0wOS0yN1QwODowMzowNCMjI1ZFUg==